

**RIPARARE ...  
NEL NOME DI GESU'...**



**GIORNATA EUCARISTICA  
DI RIPARAZIONE**



**Padre Bernardo Cervellera**, missionario del Pime, direttore di Asia News, laureato in Filosofia alla Cattolica di Milano, giornalista, ha vissuto a Pechino, dove è stato anche docente di Storia della civiltà occidentale all'Università di Beida. Ex direttore dell'agenzia Fides, bollettino del dicastero vaticano per l'Evangelizzazione dei popoli. È autore dei libri: "Missione Cina. Viaggio nell'impero tra mercato e repressione (2006)", "Il rovescio delle medaglie. La Cina e le Olimpiadi (2008)" e "Asia, la sfida del Terzo millennio (2013)".

<http://www.asianews.it>

Facebook: Bernardo Cervellera

**Guida:** Diamo il benvenuto a tutti voi, che siete convenuti nella nostra Chiesa per vivere con noi un tempo di adorazione eucaristica in questa giornata così particolare. Salutiamo anche coloro che ci seguono attraverso la nostra web-radio e la diretta Facebook. In particolare ringraziamo padre Bernardo Cervellera, missionario del PIME e direttore di AsiaNews, che ci accompagnerà con alcune preziose riflessioni.

Ci salutiamo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen!

**Guida:** Il SS. Sacramento è già esposto. Mettiamoci subito alla presenza di Gesù con il canto.

**Canto:** *Davanti al re*

Davanti al Re, ci inchiniamo insieme  
per adorarlo con tutto il cuor.  
Verso di Lui eleviamo insieme  
canti di gloria al nostro Re dei Re.

**Guida:** Il primo gesto che vogliamo vivere stasera è quello del silenzio. Se infatti la nostra mente e il nostro cuore sono febbricitanti, non è possibile alcun ascolto e la Parola che ci verrà donata non troverà spazio di accoglienza. Sostiamo dunque un momento in silenzio pre rallentare il fluire dei nostri pensieri e delle nostre emozioni, perché in noi si faccia largo quel vuoto che Dio, stasera, con la sua Presenza riempirà.

**Silenzio** (5')

**Guida:** Vogliamo esercitare, questa sera, le tre virtù teologali in sommo grado. A dare il via è la fede: noi crediamo fermamente che Gesù è presente nell'Eucaristia e per testimoniare siamo pronte, come ci ha insegnato madre Maddalena, a "dare anche mille volte la vita". Recitiamo dunque tutti insieme la nostra preghiera di inizio adorazione.

**Tutti:** Signore Gesù, vero uomo e vero Dio,  
io ti credo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia,  
Sacramento permanente della Tua Chiesa,  
Sacro Convito in cui ci è partecipata la grazia del tuo Sacrificio  
e ci è dato il pegno della gloria futura.  
Ti adoro profondamente

e desidero amarTi con tutto lo slancio del mio cuore.  
Assieme a Te e in unione con la Chiesa,  
intendo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo,  
per gli ineffabili beni che Egli elargisce agli uomini  
nella creazione e nel mistero pasquale.  
Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini  
per i quali ti offristi sulla croce al Padre riconciliando l'umanità a Lui.  
Nel tuo nome domando l'avvento del Regno di Dio.  
Tutti gli uomini conoscano Te, Via, Verità e Vita  
e diventino un solo popolo,  
adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,  
amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen.

**Guida:** In questa preghiera c'è una espressione molto importante: "Voglio unirmi alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini per i quali ti offristi sulla croce al Padre riconciliando l'umanità a Lui".

Cosa ha fatto il peccato? Chi è Colui che, una volta per tutte, ha riparato? Nessuno meglio di S. Paolo ce lo può spiegare. Ascoltiamo un passo della sua lettera ai Romani.

**Letture I:** dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani (6,1-11)

Giustificati dunque per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni, sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

**Guida:** In un tempo di silenzio, rinnoviamo la nostra fede certa della vittoria di Gesù sul nostro personale peccato: nessuno di noi infatti è lontano da Lui per merito proprio, ma solo perché il Suo Amore ci ha raggiunto gratuitamente. In un tempo di silenzio, rendiamo grazie a Gesù per questo dono inestimabile e chiediamoGli di aiutarci a rimuovere quegli ostacoli che ancora ci impediscono di arrenderci completamente all'azione trasformante e santificante della Grazia.

### **Silenzio (5')**

**Guida:** Sicuramente Gesù ci ha illuminato su ciò che già ha compiuto in noi e su ciò che ancora vuole compiere, se noi glielo permettiamo. Rendiamogli lode con il canto e consegniamo la nostra vita a Gesù, senza riserva alcuna.

**Canto:** *Te, al centro del mio cuore*

Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore,  
di trovare Te, di stare insieme a Te:  
unico riferimento del mio andare,  
unica ragione Tu, unico sostegno Tu,  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace,  
ma c'è un punto fermo, è quella stella la.  
La stella polare è fissa ed è la sola,  
la stella polare Tu, la stella sicura Tu,  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te, in funzione di Te  
e poi non importa il come, il dove, il se.**

Che Tu splenda sempre al centro del mio cuore,  
il significato allora sarai Tu,  
quello che farò sarà soltanto amore.  
Unico sostegno Tu, la stella polare Tu,  
al centro del mio cuore ci sei solo Tu.

**Guida:** L'apostolo Giacomo dice che "la fede, senza le opere, è morta" (2,26). E' la dinamica dell'amore: non si può amare e non fare nulla per chi ci sta accanto ed è nel dolore! E' l'amore la sorgente della missione, è l'amore che fa sentire ogni luogo della terra "casa nostra" e ogni essere umano nostro fratello e nostra sorella. Ascoltiamo ora la testimonianza di padre Bernardo, la cui vita ha proprio la forma del mondo intero.

## **Padre Bernardo** (*testimonianza*)

**Guida:** Restiamo ora un momento in silenzio e meditiamo su quanto padre Bernardo ci ha donato.

### **Silenzio** (*IO*)

**Guida:** Ringraziamo ora Gesù per quanto ci ha suggerito sia tramite padre Bernardo sia nel tempo di silenzio che abbiamo vissuto.

**Canto:** *Dov'è carità e Amore*

### **Dov'è carità e Amore qui c'è Dio**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo Amore,  
godiamo esultanti nel Signore.  
Temiamo e amiamo il Dio vivente,  
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo,  
evitiamoci di dividerci tra noi,  
via le lotte maligne, via le liti  
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte  
e dall'ombra della morte non risorge,  
ma se noi camminiamo nell'Amore,  
noi saremo veri figli della luce.

Nell'Amore di colui che ci ha salvati,  
rinnovati dallo Spirito del Padre,  
tutti uniti sentiamoci fratelli,  
e la gioia diffondiamo sulla terra.

**Guida:** Per quanto “pronti a partire” possiamo essere, ci saranno sempre luoghi che non possiamo raggiungere, situazioni nelle quali a ben poco può la nostra opera. Gesù lo sa bene. Ascoltiamo questo passo del Vangelo di Marco.

### **Lettore 2:** dal vangelo di Marco (9,14-29)

E arrivando presso i discepoli, videro attorno a loro molta folla e alcuni scribi che discutevano con loro. E subito tutta la folla, al vederlo, fu presa da meraviglia e corse a salutarlo. Ed egli li interrogò: "Di che cosa discutete con loro?". E dalla folla uno gli rispose: "Maestro, ho portato da te mio figlio, che

ha uno spirito muto. Dovunque lo afferri, lo getta a terra ed egli schiuma, digrigna i denti e si irrigidisce. Ho detto ai tuoi discepoli di scacciarlo, ma non ci sono riusciti". Egli allora disse loro: "O generazione incredula! Fino a quando sarò con voi? Fino a quando dovrò sopportarvi? Portatelo da me". E glielo portarono. Alla vista di Gesù, subito lo spirito scosse con convulsioni il ragazzo ed egli, caduto a terra, si rotolava schiumando. Gesù interrogò il padre: "Da quanto tempo gli accade questo?". Ed egli rispose: "Dall'infanzia; anzi, spesso lo ha buttato anche nel fuoco e nell'acqua per ucciderlo. Ma se tu puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci". Gesù gli disse: "Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede". Il padre del fanciullo rispose subito ad alta voce: "Credo; aiuta la mia incredulità!". Allora Gesù, vedendo accorrere la folla, minacciò lo spirito impuro dicendogli: "Spirito muto e sordo, io ti ordino, esci da lui e non vi rientrare più". Gridando e scuotendolo fortemente, uscì. E il fanciullo diventò come morto, sicché molti dicevano: "È morto". Ma Gesù lo prese per mano, lo fece alzare ed egli stette in piedi.

Entrato in casa, i suoi discepoli gli domandavano in privato: "Perché noi non siamo riusciti a scacciarlo?". Ed egli disse loro: "Questa specie di demòni non si può scacciare in alcun modo, se non con la preghiera".

**Guida:** E' il tempo di esercitare la nostra speranza, che è certezza che Dio compirà quanto ha promesso, a suo tempo e luogo. A noi l'obbedienza amorosa alla Sua Parola. Restiamo ora in silenzio e presentiamo a Gesù situazioni che noi, concretamente, non sappiamo come servire: sia la nostra preghiera e il nostro proposito di digiuno la nostra partecipazione alla riparazione del dolore dei nostri fratelli e sorelle.

## Silenzio (5')

**Guida:** Poiché siamo famiglia di Dio, il dolore di uno è dolore di tutti, il servizio di uno è servizio di tutti. Ora vogliamo affidare insieme a Gesù non la situazione per cui prima abbiamo pregato in silenzio, ma quella per la quale ha pregato il fratello o la sorella che è seduto dietro di noi. Non ha alcuna importanza chi sia, quel dolore noi vogliamo servire. Lo facciamo cantando a cori alterni il salmo 21. Il 1° coro le monache.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? \*  
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!  
Mio Dio, grido di giorno e non rispondi; \*  
di notte, e non c'è tregua per me.  
Eppure tu sei il Santo, \*

tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.

In te confidarono i nostri padri, \*  
confidarono e tu li liberasti;

a te gridarono e furono salvati, \*

in te confidarono e non rimasero delusi.

Ma io sono un verme e non un uomo, \*  
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, \*

storcono le labbra, scuotono il capo:

"Si rivolga al Signore; lui lo liberi, \*  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!".

Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo, \*

mi hai affidato al seno di mia madre.

Al mio nascere, a te fui consegnato; \*  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Non stare lontano da me, \*

perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

Il mio cuore è come cera, \*

si scioglie in mezzo alle mie viscere.

Arido come un coccio è il mio vigore, +

la mia lingua si è incollata al palato, \*

mi deponi su polvere di morte.

Ma tu, Signore, non stare lontano, \*  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, \*

ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli, +

gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, \*

lo tema tutta la discendenza d'Israele;

perché egli non ha disprezzato \*

né disdegnato l'afflizione del povero,

il proprio volto non gli ha nascosto \*

ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.

Da te la mia lode nella grande assemblea; \*

scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

A lui solo si prostreranno \*

quanti dormono sotto terra,

davanti a lui si curveranno \*

quanti discendono nella polvere;

ma io vivrò per lui, \*



lo servirà la mia discendenza.  
Si parlerà del Signore alla generazione che viene; \*  
annunceranno la sua giustizia;  
al popolo che nascerà diranno: \*  
"Ecco l'opera del Signore!".

Gloria...

Come era...

**Guida:** Il nostro tempo di adorazione a Gesù Eucaristia sta volgendo al termine. Ora padre Bernardo ci dà la benedizione con il SS. Sacramento. Ci inginocchiamo.

Tantum ergo sacramentum veneremur cernui  
et antiquum documentum novo cedat ritui.  
Praestet fides supplementum sensuum defectui.  
Genitori genitoque laus et jubilatio  
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio.  
Procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

**Guida:** Preghiamo ora tutti insieme.

**Tutti:** Dio sia benedetto  
Benedetto il Suo Santo Nome  
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo  
Benedetto il nome di Gesù  
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore  
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue  
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare  
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito  
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima  
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione  
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione  
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre  
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo  
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

**Guida:** Ringraziamo di cuore padre Bernardo Cervellera per essere venuto tra noi questa sera, per il dono delle sue parole e soprattutto della sua testimonianza di vita missionaria. Facciamo ritorno alla nostra quotidianità

con nel cuore l'ardente desiderio di spendere anche noi la nostra vita, lì dove la Provvidenza ci ha posto o dove ci manderà, riparando con amore le ferite alla fraternità universale. Vogliamo veramente fare tutta la nostra parte per essere la famiglia di Dio.

Chi lo desidera potrà scaricare la traccia audio di questa serata dal nostro sito [www.adoratricimonza.it](http://www.adoratricimonza.it), nella sezione "Adorazioni Eucaristiche". Ci auguriamo una santa notte e ci salutiamo con il canto finale.

**Canto:** *Resta qui con noi*

Le ombre si distendono, scende ormai la sera  
e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno  
che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre,  
perché sappiamo che una nuova Vita da qui è partita  
e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende già,  
resta qui con noi Signore è sera ormai.  
Resta qui con noi il sole scende già,  
se Tu sei fra noi la notte non verrà.**

S'allarga verso il mare il Tuo cerchio d'onda che il  
vento spingerà fino a quando giungerà ai confini di  
ogni cuore, alle porte dell'Amore vero.

Come una fiamma che dove passa brucia, così il Tuo  
Amore tutto il mondo invaderà.

**Resta qui con noi ...**

Davanti a noi l'umanità, lotta soffre e spera, come una  
terra che nell'arsura chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,  
ma che sempre le può dare vita.

Con te saremo sorgente d'acqua pura, con Te fra noi  
il deserto fiorirà.

**Resta qui con noi ...**

**Note personali:**

Chiesa di S. Maddalena e S. Teresa  
(detta “delle Sacramentine”)  
Via Italia 37  
20900 Monza  
[www.adoratricimonza.it](http://www.adoratricimonza.it)  
[info@adoratricimonza.it](mailto:info@adoratricimonza.it)